

CAMMINARE SECONDO LA LEGGE

*«Non molesterai il forestiero, perché voi siete stati forestieri
in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova e l'orfano...»*

(Esodo 21-25)

Attendere la Parola

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?
Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;
non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.
(Sal 15)

Ascoltare la Parola

Lettura del testo (Es 21,1.12 – 19.22-30; 22,20-26; 23,1-9)

21,1 Queste sono le norme che tu esporrai loro: *12* Colui che colpisce un uomo causandone la morte, sarà messo a morte. *13* Se però non ha teso insidia, ma Dio glielo ha fatto incontrare, io ti fisserò un luogo dove potrà rifugiarsi. *14* Ma se un uomo aveva premeditato di uccidere il suo prossimo con inganno, allora lo strapperai anche dal mio altare, perché sia messo a morte. *15* Colui che percuote suo padre o sua madre, sarà messo a morte. *16* Colui che rapisce un uomo, sia che lo venda sia che lo si trovi ancora in mano sua, sarà messo a morte. *17* Colui che maledice suo padre o sua madre, sarà messo a morte.

18 Quando alcuni uomini litigano e uno colpisce il suo prossimo con una pietra o con il pugno e questi non muore, ma deve mettersi a letto, *19* se poi si alza ed esce con il bastone, chi lo ha colpito sarà ritenuto innocente, ma dovrà pagare il

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – SESTO INCONTRO

riposo forzato e assicurargli le cure. ²²Quando alcuni uomini litigano e urtano una donna incinta, così da farla abortire, se non vi è altra disgrazia, si esigerà un'ammenda, secondo quanto imporrà il marito della donna, e il colpevole pagherà attraverso un arbitrate. ²³Ma se segue una disgrazia, allora pagherai vita per vita: ²⁴occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede, ²⁵bruciatura per bruciatura, ferita per ferita, livido per livido. ²⁶Quando un uomo colpisce l'occhio del suo schiavo o della sua schiava e lo acceca, darà loro la libertà in compenso dell'occhio. ²⁷Se fa cadere il dente del suo schiavo o della sua schiava, darà loro la libertà in compenso del dente.

²⁸Quando un bue cozza con le corna contro un uomo o una donna e ne segue la morte, il bue sarà lapidato e non se ne mangerà la carne. Però il proprietario del bue è innocente. ²⁹Ma se il bue era solito cozzare con le corna già prima e il padrone era stato avvisato e non lo aveva custodito, se ha causato la morte di un uomo o di una donna, il bue sarà lapidato e anche il suo padrone dev'essere messo a morte. ³⁰Se invece gli viene imposto un risarcimento, egli pagherà il riscatto della propria vita, secondo quanto gli verrà imposto.

^{22,20}Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. ²¹Non maltratterai la vedova o l'orfano. ²²Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, ²³la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

²⁴Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. ²⁵Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, ²⁶perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso. ^{23,1}Non spargerai false dicerie; non presterai mano al colpevole per far da testimone in favore di un'ingiustizia. ²Non seguirai la maggioranza per agire male e non deporrai in processo così da stare con la maggioranza, per ledere il diritto. ³Non favorirai nemmeno il debole nel suo processo. ⁴Quando incontrerai il bue del tuo nemico o il suo asino dispersi, glieli dovrai ricondurre. ⁵Quando vedrai l'asino del tuo nemico accasciarsi sotto il carico, non abbandonarlo a se stesso: mettili con lui a scioglierlo dal carico.

⁶Non ledere il diritto del tuo povero nel suo processo.

⁷Ti terrai lontano da parola menzognera. Non far morire l'innocente e il giusto, perché io non assolvo il colpevole. ⁸Non accetterai doni, perché il dono acceca chi ha gli occhi aperti e perverte anche le parole dei giusti.

⁹Non opprimerai il forestiero: anche voi conoscete la vita del forestiero, perché siete stati forestieri in terra d'Egitto.

Meditatio

1. Dio

Che cosa questo testo mi rivela di Dio? E che cosa suscita in me questa rivelazione del mistero di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, rinfancato, illuminato, esortato, purificato?

- Siamo consapevoli che la giustizia è il terreno sul quale collaboriamo con Dio ogni giorno e in innumerevoli circostanze?
- Siamo tentati di fare della giustizia un idolo, un meccanismo perfetto da cui tutto dipende? Oppure ci rendiamo conto che essa è un dono di Dio alla fragilità degli uomini?
- Siamo tentati di minimizzare le nostre disattenzioni e a pronunciarci in fretta e senza mediazioni sulle gravissime colpe degli altri? In che misura, invece, imitiamo Dio, la sua prudenza, i suoi distinguo, la sua fermezza contro il male in tutte le sue forme e la proporzionalità delle sue pene?
- Abbiamo rispetto per chi tra noi ha il grave compito di difendere e amministrare la giustizia? Sappiamo pregare per lui e affidare il suo impegno (e la sua sicurezza) al Signore?
- Possiamo dire di provare il desiderio che nel mondo la giustizia vinca insieme alla misericordia, che viene da Dio e che sola può salvare il colpevole?

2. La vita mia e del mondo

Che cosa questo testo mi fa meglio capire dell'esperienza che sto vivendo? A quali interrogativi mi aiuta a rispondere? Con quali sentimenti mi aiuta a confrontarmi? A quali grandi valori mi esorta?

Guardando alla mia vita: che cosa, attraverso questo testo, il Signore mi chiede di verificare, di correggere, di approfondire, di decidere?

- Siamo buoni cittadini? Persone affidabili?
- Sappiamo ascoltare, valutare, riflettere prima di esprimere un giudizio?
- Quando scopriamo e riscopriamo il male del mondo, siamo alla ricerca di vendetta o di giustizia?
- Abbiamo rispetto per la dignità dell'uomo e della donna sempre, anche quando colpevoli?
- Desideriamo il bene del prossimo, a qualsiasi condizione?

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – SESTO INCONTRO

- Sapremmo approfittare di un'occasione che Dio ci offre per riconciliarci con un avversario?
- Sappiamo affidare a Dio la nostra sete di giustizia?

PREGHIERA

Signore della vita,
tu ci hai posti nel mondo
come esseri unici e amati.
Tu hai su ciascuno di noi
e sulla nostra famiglia umana
un progetto di salvezza, di pace e di gloria.
Aiutaci a non fuggire
la concretezza della vita,
nella quale siamo tutti uguali.
alle prese con sfide di bene,
che a volte ci vedono vincitori
e o volte ci rivelano deboli.
Animaci con la tua stessa sapienza,
appassionaci alla giustizia,
per noi e per tutti,
rafforza la nostra capacità di giudizio
e la prontezza nell'accoglienza,
nel perdono e nella solidarietà.
Usa di noi per un mondo più giusto.
Aiutaci a chiedere per questo,
e ad accogliere con riconoscenza
il tuo aiuto.
Per il bene nostro,
della Chiesa
e del mondo.
Amen.